

RELAZIONE
del Collegio dei Revisori
al Senato Accademico ed al CDA

AL BUDGET UNICO AUTORIZZATORIO ANNUALE

2022 E TRIENNALE (2022-2024)

DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Relazione del 13 dicembre 2021

1 – PREMESSA

In data 1/12/2021 è pervenuta la richiesta di Parere del Direttore Generale inoltrata dall'Ufficio Bilancio dell'Università degli studi dell'Insubria, alle proposte di delibera del Senato Accademico (SA) e del Consiglio di Amministrazione (CDA), relativamente al BUDGET UNICO AUTORIZZATORIO ANNUALE 2021 E TRIENNALE (2021-2023). (BGT)

Il Collegio, in data odierna 13 dicembre 2021 riunito a distanza, in videoconferenza mediante piattaforma teams, elabora la presente Relazione.

Il Collegio, vista la richiesta, la Nota illustrativa ed la Relazione illustrativa al BGT oggetto di delibera del Senato accademico e del CDA, prende atto che, alla data odierna, gli Amministratori, sotto la cui responsabilità ricadono le scelte delle Entrate/Proventi e delle Spese/ Uscite di cui al BGT in epigrafe, ritengono necessario autorizzare gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Autorizzatorio, 2022/2024, dell'Università degli Studi dell'Insubria (Ateneo) connessa alle effettive necessità istituzionali, sulla base delle seguenti priorità strategiche previste dal Piano Strategico di Ateneo 2019/2024:

1. Qualità di tutti gli ambiti di attività
2. Internalizzazione, Innovazione ed interdisciplinarietà
3. Radicamento sul territorio;
4. Identità distintiva

Per realizzare le attività istituzionali di Ateneo di cui al BGT, con particolare riguardo alla:

- Ricerca
- Didattica
- Terza missione: allearsi per valorizzare la ricerca ed il ruolo sociale dell'Insubria

Pervenendo alla necessità di autorizzare le seguenti voci di spesa di particolare rilevanza ma coerenti ed inerenti a quanto sopra indicato:

1. Personale;
2. Costi di gestione corrente
3. Investimenti in infrastrutture

La cui copertura finanziaria risulta indicata nel BGT come garantita da:

1. Proventi Propri,
2. Contributi pubblici e privati;
3. Entrate di gestione diretta
4. Entrate a vario titolo.

2 – QUADRO DI SINTESI

Il progetto di Budget unico autorizzatorio annuale 2022 e triennale (2022-2024) è stato elaborato, secondo quanto riferito dall'Ateneo, tenendo conto:

- delle disposizioni normative relative all'introduzione al sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, in attuazione dell'art. 5 L. 240/2010, in conformità al D. Lgs. 18/2012 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, al D.M. 19 del 14 gennaio 2014 - *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”* e del D.M. n. 21 del 16 gennaio 2014 - *“Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”*;
- del Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 sugli *“Schemi di budget economico e budget degli investimenti”*;
- del Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno del 2017 *“Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19 del 2014”*;
- del Decreto Direttoriale 1841 del 26 Luglio 2017 per l'adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione Miur per la contabilità economico-patrimoniale, ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19;
- delle disposizioni contenute nel Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- delle vigenti disposizioni normative riguardanti le spese di personale e rivolte al contenimento della spesa pubblica;
- delle determinazioni assunte dagli Organi di governo dell'Università.

3 – DOCUMENTO DI BILANCIO

3.1 - CONTENUTI

Secondo quanto risultante dall'Ateneo emerge che: il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio (denominato Budget) per l'anno 2022 è composto dal budget economico e dal budget degli investimenti.

L'amministrazione universitaria ha strutturato il budget modificando l'attuale articolazione organizzativa complessiva dell'esercizio 2022, costituita dalle "unità analitiche", ossia le strutture assegnatarie di risorse di budget che corrispondono ai Centri gestionali definiti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, sulla base dei recenti provvedimenti del Direttore Generale sull'organizzazione.

All'art.12, comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Insubria sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi previsionali che risultano essere i seguenti:

1. bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone a sua volta dei seguenti documenti:
 - a) budget economico
 - b) budget degli investimenti unico di Ateneo.
2. bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.
3. bilancio non preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Nella formazione del Budget 2022 l'amministrazione ha seguito i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; in particolare, la valutazione delle voci di bilan-

cio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2021 sono quelli utilizzati per i bilanci dei precedenti esercizi, ad esclusione di quelli relativi ad acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico per la corretta imputazione della spesa, per l'acquisto delle licenze a tempo determinato, per software. Tale contratto prevede il pagamento di un corrispettivo "una tantum" a valere per tutto il pe-riodo di vigenza contrattuale anziché un corrispettivo a canone annuale. Nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2021 è stata approvata la differente natura della spesa, che comporta di conseguenza che debba essere valutata come posta di investimento anziché come voce di costo in coerenza con quanto disposto nel Manuale di amministrazione e contabilità, Par. 3.2., in riferimento alla tipologia di beni immateriali, fra cui sono ricomprese le licenze d'uso a tempo determinato che prevedono il pagamento di un corrispettivo "una tantum" pagato all'inizio a valere per tutto il periodo di licenza. Pertanto dal prossimo esercizio tali spese non sono più valutate a costo, quali "Riviste e monografie biblioteca formato elettronico", ma a investimento tra le "Licenze d'uso".

Il processo di budgeting del triennio 2022-2024 è stato ridisegnato sulla base del modello "Diagramma di flusso interfunzionale", in linea con le tempistiche del nuovo processo di budgeting approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021.

L'esigenza di rivedere il processo di budget è stata rafforzata dagli orientamenti ministeriali e dell'ANVUR. L'attività di analisi per la revisione del processo è stata condotta dal Servizio Finanza, con il supporto dell'Ufficio Controllo di gestione.

Sono state analizzate le Linee Guida Anvur del Gennaio 2019 aventi ad oggetto "La gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane".

E' stato altresì analizzato il documento del GdL "Contabilità e amministrazione – sottogruppo Controllo di gestione" del Codau denominato "Il controllo di gestione negli atenei: note di riflessione" approvate dalla Giunta Codau in data 4 luglio 2019, che propone un "Piano di lavoro per scadenze per il Budgeting".

Inoltre particolare attenzione è stata rivolta alla terza edizione del Manuale Tecnico Operativo della Commissione Coep Miur adottato con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019, che indica tra i contenuti obbligatori della nota illustrativa il processo di integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria, con un riferimento puntuale ai documenti e agli atti di programmazione dell'Ateneo (piano strategico, programma triennale, piano integrato della performance, ecc.), oltre che gli schemi di nota integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme tra tutti gli Atenei.

La revisione del processo di budget è stata altresì condizionata dagli impatti gestionali derivanti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che all'art. 1 commi 590-602 e 610-613) prevede misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, meglio specificate dalle circolari del MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020) e n. 28 del 14 dicembre 2020 di chiarimenti sul calcolo del limite di spesa di cui alla legge di bilancio 2019.

Ad oggi il Miur, d'intesa con il MEF, deve ancora predisporre una nota esplicativa e di indirizzo in relazione alle modalità di applicazione, che individui la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio, in considerazione delle specificità delle università, come ribadito dalla nota MUR prot. 24407 del 23/04/2020, ma il rispetto dei limiti di spesa è un obbligo di legge e pertanto andava impostato un meccanismo di monitoraggio che partisse sin dall'impostazione del Budget.

L'art. 17 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, prevede che il Consiglio di Amministrazione entro il mese di luglio debba stabilire le linee programmatiche e gli indirizzi strategici per l'Ateneo e i centri di responsabilità, accompagnando tali programmi da una prima ipotesi di ripartizione delle risorse certe o presumibili su base storica”.

Si è ritenuto opportuno provvedere ad una prima assegnazione alle Aree dirigenziali per il budget di previsione autorizzatorio 2022 e per i budget di previsione programmatico 2023/2024, che trovano analogia corrispondenza tra i Delegati del Rettore di riferimento, corrispondente alle scritture autorizzatorie sostenute nell'esercizio 2019 come risultanti dal Consuntivo Analitico 2019 (al netto delle scritture anticipate di riporto).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 luglio 2021, che ha deliberato gli importi relativi alle assegnazioni (tipo Assegnazione “soggetto a limiti di spesa” e tipo Assegnazione “non soggetto a limiti di spesa”).

Le assegnazioni calcolate soggette a limite di spesa comprendono le eventuali anticipate aperte che diventeranno di riporto nell'esercizio 2022 di cui alle voci coan soggette a limite, che però hanno trovato copertura in budget di esercizi precedenti e pertanto non vanno richiesti nuovi importi di budget.

Le disponibilità di Budget al 31 dicembre 2021 sui progetti dell'esercizio 2021 e precedenti, non sono state previste nel budget 2022, poiché verranno riportate in automatico dal sistema applicativo U-GOV con successiva variazione di budget nell'esercizio 2022.

Sono stati invece ridotti alcuni stanziamenti dell'esercizio 2022, a fronte di economie di spesa dell'esercizio 2021 (non vincolati) che verranno riassegnati con il riporto di scostamenti non vincolati nell'esercizio 2022. La previsione di budget, quindi, riguarda, in particolare per i Dipartimenti, solo nuovi proventi esterni derivanti da nuovi progetti o dalla quota annuale di competenza 2022 di progetti già in corso, ma non previsti interamente nel 2021, bensì solo per la quota annuale 2021.

3.2 – RISPETTO VINCOLI NORMATIVA VIGENTE

Secondo quanto riferito dall'Ateneo risulta che:

nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica, in particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008 n. 133 del Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- Decreto-legge 10 novembre 2008 n.180 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” convertito nella Legge n. 1/2009;
- Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n.122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 35;
- Decreto-legge del 31 agosto 2013, n.101 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate” convertito con L. 30 ottobre 2013 n. 125;
- Legge n. 190/2012 "Anticorruzione" e Decreto legislativo n. 33/2013 "Trasparenza";

- D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, in particolare in materia di pubblico impiego;
- L.114/2014, art. 9 comma 2, che fissa disposizioni sui trattamenti economici degli onorari avvocature enti pubblici e i relativi stanziamenti di bilancio;
- Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, Legge di stabilità 2015;
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, Legge di stabilità 2016;
- Legge 1 dicembre 2016, n.225, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante disposizioni in merito a “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”; in particolare l’abrogazione dei tetti di spesa e conseguentemente dei versamenti all’Erario dei relativi risparmi di spesa con riferimento alla spesa per arredi (abrogazione dell’art.1 commi 141 e 142 L. 228/2012) e alla spesa per missioni (abrogazione dell’art. 6 Comma 12 L. 122/2010) e alla spesa per formazione al personale (abrogazione dell’art. 6 Comma 13 L. 122/2010);
- Legge 7 agosto 2015, n. 124; D.lgs. 25 maggio 2017, n.n. 74 e 75; D.lgs. 20 giugno 2016, n. 116; D.lgs. 20 luglio 2017, n. 118, Riforma Madia;
- Legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante disposizioni in merito a “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2019;
- Legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante disposizione in merito a “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato il 13 luglio 2021 prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni: il piano promuove un’agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano la pubblica amministrazione, la Giustizia, la semplificazione e la competitività. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d’investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Si è tenuto conto, altresì, del disegno di legge “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, l’11 novembre 2021.

Il Collegio prende atto di quanto indicato nella relazione allegata alla previsione che riporta nel dettaglio le riduzioni applicate e dei correlati versamenti all’Erario da effettuare nel 2022.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Amministrazione al rispetto delle disposizioni normative in vigore e raccomanda altresì di applicare le disposizioni che verranno approvate dal Governo con la Legge di Bilancio 2022 e 2022-2024.

Relativamente al rispetto dei limiti di spesa di cui alla Legge di bilancio 2020 art.1 commi 590-602 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 il Collegio prende atto di quanto riportato nella Relazione del Rettore.

In particolare vengono evidenziate le modifiche normative intervenute nel 2021, che riguardano dapprima l'ulteriore estensione al 2021 dell'inapplicabilità dell'articolo 1, commi 610-611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 riguardante la specifica riduzione delle spese ICT (articolo 42, comma 9, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 cosiddetto DL Sostegni), per poi addivenire all'abrogazione definitiva dei commi 610-611-612-613. Art. 1 L. Bilancio 2020, con l'art. 53, comma 6, lett. b), D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108. La stessa disposizione ha aggiunto al comma 593 Art. 1 L. Bilancio 2020 il seguente periodo: «Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR».

Nell'attesa di disposizioni precise da parte del MUR, l'Ateneo si è dotato di un sistema di verifica del rispetto dei limiti, condiviso con il Collegio dei Revisori dei conti e già utilizzato per il conto consuntivo 2020. In particolare, sono stati individuati i conti di contabilità da ricondurre allo schema di bilancio di cui all'All. 1 Decreto MEF 27 marzo 2013 (B6 - materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, B7 - servizi e B8 - godimento di beni di terzi), escludendo i costi coperti da specifico finanziamento esterno dedicato e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19.

Recentemente, il CODAU ha inviato una specifica richiesta al MUR e alla CRUI al fine di riconsiderare la possibilità di un intervento normativo a livello di comparto che possa escludere le Università dalle limitazioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi o che quantomeno specifichi le spese escludibili, in virtù del principio di autonomia degli Atenei e in considerazione dell'aumento di risorse messe a disposizione dallo Stato in questa fase di rilancio, che tutte le Università saranno chiamate a utilizzare.

L'Ateneo, al fine di consentire un controllo preventivo del rispetto dei limiti, nel nuovo processo di budget è stata introdotta la definizione di un'assegnazione di budget, per area dell'Amministrazione centrale e per Dipartimento/Centro speciale/Scuola, differenziata e specifica per la copertura delle spese soggette a limite (rif. Delibera del CdA Rep. N. 177 del 16 luglio 2021), poi riportata nell'applicativo per la gestione del budget.

In fase di approvazione delle proprie schede di budget, inoltre, i Responsabili di ciascuna assegnazione di budget per area/Dipartimento/Centro speciale/Scuola avevano a disposizione un prospetto con i valori di riferimento della media per voce di spesa, per le opportune valutazioni.

Nelle more dell'emanazione di indicazioni puntuali da parte del MUR, l'Ateneo ha

valutato di escludere dai limiti anche alcune spese obbligatorie per legge nell'ambito della sicurezza (es: formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per personale docente e T-A in base all'Accordo Stato-Regioni-Provincie Autonome, spese per lo smaltimento di rifiuti pericolosi o radioattivi).

Anche la modifica al trattamento contabile operato nel corso del 2021, che consiste nella corretta individuazione degli effettivi costi di manutenzione straordinaria differenziati dalla manutenzione ordinaria per immobili e impianti e nel considerare in determinati casi le licenze software come poste dello stato patrimoniale anziché come costi (a tempo determinato con pagamento una tantum o a uso perpetuo) ha influito positivamente per quanto riguarda le spese soggette a limite.

Nonostante la corretta quantificazione e il contenimento delle spese da parte dei singoli operatori che hanno predisposto le schede di budget (responsabili di ufficio/servizio) e un'attenta valutazione da parte dei responsabili di budget in fase di approvazione, non è stato possibile il pieno rispetto del tetto di spesa calcolato come media del triennio 2016-18, determinando una previsione di "sforamento" pari a euro 3.714.758, così dettagliato:

Ua	Assegnazione 2022	Budget 2022	Verifica 2022
UA.00.01 - DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE	27.134,00	27.134,00	-
UA.00.02 - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	28.107,00	27.639,00	468,00
UA.00.03 - DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE E SCIENZE DELLA VITA (DBSV)	62.915,00	62.915,00	-
UA.00.06 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE TEORICHE E APPLICATE	33.640,00	33.640,00	-
UA.00.06.05 - CENTRO INTERNAZIONALE INSUBRICO CARLO CATTANEO E GIULIO PRETI PER LA FILOSOFIA, LEPISTEMOLOGIA, LE SCIENZE COGNITIVE E LA STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE	16.000,00	16.000,00	-
UA.00.07 - DIPARTIMENTO DI SCIENZA E ALTA TECNOLOGIA	81.053,00	74.966,00	6.087,00
UA.00.08 - DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	143.080,00	143.080,00	-
UA.00.09 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E DELL'INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO	27.207,00	27.207,00	-

UA.00.09.01 - CENTRO SPECIALE DI RICERCHE "INTERNATIONAL RESEARCH CENTER FOR LOCAL HISTORIES AND CULTURAL DIVERSITIES"	8.000,00	8.000,00	-
UA.00.99.A3 - AREA INFRASTRUTTURE E APPROVVIGIONAMENTI	7.835.437,00	8.334.045,00	(498.608,00)
UA.00.99.A5 - AREA RISORSE UMANE E FINANZIARIE	2.252.282,00	2.183.795,00	68.487,00
UA.00.99.A7 - AREA DIDATTICA E RICERCA	1.591.434,00	2.158.173,00	(566.739,00)
UA.00.99.A8 - AREA SISTEMI INFORMATIVI	2.120.258,00	4.963.220,00	(2.842.962,00)
UA.00.99.A9 - AREA SERVIZI BIBLIOTECARI E DOCUMENTALI	1.146.978,00	981.147,00	165.831,00
UA.00.99.09 - UFFICIO SICUREZZA	23.785,00	8.500,00	15.285,00
UA.00.99.11 - UFFICIO WELFARE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	84.411,00	115.000,00	(30.589,00)
UA.00.99.12 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ISTITUZIONALE E CULTURALE	244.155,00	276.173,00	(32.018,00)
			(3.714.758,00)

È peraltro doveroso tenere presente che le stime sono state effettuate per tutti i contratti che rientrano nel programma acquisti sugli importi a base d'asta che dovrebbero in diversi casi tradursi in impegni contrattuali di minor ammontare.

Si osserva inoltre che l'Ateneo, negli ultimi anni è in fase di espansione, sia come aumento nel numero degli studenti che del personale strutturato che come attività svolte, rispetto al triennio 2016-2018.

Il dott. Cavallotti precisa peraltro che le nuove immatricolazioni nel 2021/2022 per le lauree triennali sono state 3898 a fronte di 4032 del 2020/2021; peraltro per le lauree magistrali non vi è ancora il dato aggiornato.

Il dato – ad oggi - registra una lievissima variazione in diminuzione, ma poco significativa e che non desta alcuna preoccupazione. E' possibile che tale lieve contrazione possa risultare compensato dalle lauree magistrali.

Inoltre, il contesto di evoluzione tecnologica, gli obblighi normativi (Piano triennale ICT, Misure Minime di Sicurezza ICT per le PA, GDPR), la digitalizzazione dei servizi

e il ricorso al lavoro da remoto a fronte della pandemia COVID 19, hanno comportato negli anni 2019 e 2020 un notevole incremento delle spese per servizi con incidenza su voci di costo soggette a limite di spesa, che non hanno trovato riconoscimento nel calcolo della media di spesa per il periodo 2016, 2017 e 2018.

In particolare, la graduale dismissione degli apparecchi telefonici e dei data server a favore di servizi as a service come previsto dalla normativa, ha inciso notevolmente sui costi sostenuti e di previsione.

A questo va aggiunto che a partire dall'anno 2022 verranno potenziati i servizi informatici, di cui beneficeranno in gran parte gli studenti dell'Ateneo, nell'ambito di una gara di appalto che riguarda i servizi integrati di assistenza tecnico informatica, supporto alla didattica on site e on line, accoglienza presidio e sorveglianza, supporti audio video, servizi operativi di assistenza ai laboratori didattici, di informatica e di ricerca.

Si è ritenuto di confermare un'adeguata assegnazione di risorse per la formazione del personale tecnico-amministrativo, in modo da poter anticipare anche iniziative di potenziamento potenzialmente oggetto di specifici finanziamenti statali. Anche altre spese attualmente previste come totalmente a carico Ateneo potranno trovare copertura da specifici finanziamenti esterni.

In via cautelativa, infine, in fase di previsione sono state considerate soggette a limite le risorse che verranno assegnate ai Dipartimenti sulla base del Regolamento FAR (Fondo Ateneo per la Ricerca), che in parte si tradurranno in investimenti anziché costi correnti. Al fine di garantire in ogni caso il rispetto della normativa sui limiti di spesa, è stata comunque effettuata una stima dei ricavi 2021 non finalizzati (prudenzialmente solo tasse degli studenti - non di master e corsi di perfezionamento - e assegnazione FFO - solo quota base, premiale e perequativo) e confrontata con gli stessi dati del 2021, come da tabella seguente:

	consuntivo 2018	scritture 2021 al 24/11/21	2/12 della previsione incasso acconto dicembre 2021	stima 2021 (a fine novembre 2021)	stima aumento ricavi 2021 rispetto al 2018
TOT. TASSE STUDENTI	19.183.348,34	19.912.785,76	806.988,14	20.719.773,90	1.536.425,56
ASSEGNAZIONE FFO (TAB. 2 QUADRO GENERALE - TOT. FFO)	39.576.200,00			46.684.923,00	7.108.723,00
TOTALE RICAVI "LIBERI"	58.759.548,34				8.645.148,56

Dall'analisi effettuata emerge che sulla base dei dati a disposizione, che rappresentano una stima

da considerarsi attendibile, il potenziale sfioramento nell'esercizio 2022 potrà essere coperto dai maggiori ricavi del 2021, come consentito dall'art. 1 comma 593 della Legge di Bilancio 2020, che prevede la possibilità di un ulteriore plafond di spesa all'aumento dei ricavi registrati in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, da utilizzarsi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Il Collegio con riferimento alle limitazioni sulle spese di personale in vigore, invita l'Amministrazione al puntuale rispetto delle stesse.

4. ANALISI DEI PROSPETTI DI BUDGET

Il Collegio ha esaminato i dati contabili contenuti nel Budget unico autorizzatorio dell'anno 2022.

Di seguito si espongono i valori di sintesi, con particolare riferimento a proventi e costi.

Proventi e Costi

Le previsioni di Proventi e Costi sono espone in modo analitico nel BGT ed i cui risultati sono sintetizzati nella sotto riportata Tab. 1):

Tab. 1

	2022
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	19.722.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	180.120,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	551.671,00
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	20.453.791,00
II. CONTRIBUTI	
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	70.234.485,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	866.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	562.655,00
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	470.429,00
7) Contributi da altri (privati)	421.647,00
TOTALE II. CONTRIBUTI	72.555.216,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	1.622.004,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.258.092,00
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.258.092,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	95.889.103,00
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	
a) docenti / ricercatori	33.913.760,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	465.635,00

c) docenti a contratto	936.000,00
d) esperti linguistici	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	427.900,00
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	35.743.295,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	12.637.552,00
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	48.380.847,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	
1) Costi per sostegno agli studenti	23.046.249,00
2) Costi per il diritto allo studio	1.741.389,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	77.931,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	512.500,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	296.982,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	555.128,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	16.296.811,00
9) Acquisto altri materiali	666.223,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	242.363,00
12) Altri costi	764.890,00
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	44.200.466,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	136.763,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.229.505,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.366.268,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	400.000,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	790.664,00
TOTALE COSTI (B)	95.138.245,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	750.858,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
1) Proventi finanziari	2.388,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-25.700,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-23.312,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi	0,00
2) Oneri	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-3.180.833,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.453.287,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	2.453.287,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00

La previsione dei proventi e dei costi per il triennio 2022 -2024 è riportata in modo analitico nel BGT.

Il Collegio sintetizza nella tabella 2 i risultati significativi, previsti per il triennio:

Tab. 2)

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	750.858,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-23.312,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-3.180.833,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.453.287,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	2.453.287,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00

Dalle risultanze economiche previste il Collegio rileva che la gestione caratteristica dell'attività istituzionale è in perdita sui tre esercizi di riferimento di budget, in particolar modo sugli ultimi due.

Pesano sul risultato dei tre esercizi le imposte dirette che portano la gestione ad una perdita di periodo che, per raggiungere il pareggio, viene coperta dal Patrimonio Netto.

==0==

BGT FINANZIARIO non Autorizzatorio 2022 (allegato al BGT Autorizzatorio)

Il BGT finanziario per il 2022 espone le previsioni di entrate ed uscite per attività istituzionali:

- Entrate da attività istituzionali € 94.426.908,00=;
- Uscite per spese istituzionali € 105.515.972,00=.
- Con un delta negativo di € 9.089.064,00=-.

Le voci sono meglio espone ed analiticamente elencate nel BGT nel quale sono riportate le delucidazioni dell'Amministrazione.

Il Collegio ha sintetizzato le voci di Entrata ed Uscita nelle tab. 3, 4 e 5 di seguito riportate.

Tab 3			
	bgt finanziario		esercizio 2022
	entrate		128.249.682,00 €
	entrate correnti		73.278.159,00 €
	entrate extra tributarie		20.715.422,00 €
	entrate in c capitale		2.433.327,00 €
		Totale entrate istituzionali	96.426.908,00 €
		partite di giro e c/T/	31.822.774,00 €
		Totale Entrate	128.249.682,00 €
	check		check ok

Tab 4			
	bgt finanziario		esercizio 2022
	uscite		136.939.834,00 €
	spese correnti		101.612.415,00 €
	spese in conto capitale		3.903.557,00
		Totale uscite spese gestione istituzionali	105.515.972,00 €
	Incremento attività finanziarie		0,00
	Rimborso prestiti		198.052,00
	partite di giro e c/ /T		31.225.810,00
		Totale Uscite	136.939.834,00
		check	check ok

DETERMINAZIONE DELLE PRESUNTE DIFFERENZE FINANZIARIE

Tab 5			
		delta finanziario	
		Totale entrate istituzionali	96.426.908,00 €
		Totale uscite spese gestione istituzionali	105.515.972,00 €
		deficit finanziario	-9.089.064,00 €
	Entrate	partite di giro e c/T/	31.822.774,00 €
	Uscite	partite di giro e c/T/	31.225.810,00 €
		Differenza Partita di giro	596.964,00 €
		Previsione deficit finanziario	-9.089.064,00 €
		chk	check ok

===0===

PATRIMONIO NETTO ED UTILIZZO DELLE RISERVE PER PAREGGIO BGT

Il Collegio ha preso in esame le tabelle del BGT per visionare l'utilizzo delle riserve allocate nel patrimonio netto per il pareggio del BGT.

Il Collegio sintetizza per il 2020 e 2021 tali dati del BGT appostandoli nella sotto riportata tab 6.

PATRIMONIO NETTO	esercizi	31.12.2020	2020 post delibera destin. utile	2021	
		FONDO DOTAZIONE	3.842.170,47 €	3.842.170,47 €	3.842.170,47 €
		PATRIMONIO VINCOLATO	49.704.239,50	47.779.272,08	47.779.272,08
		Risultato di esercizio	13.273.500,87 €		
		Risultato di esercizi precedenti	24.592.585,60 €	39.791.053,89 €	39.791.053,89 €
		Totale Patrimonio NON Vincolato	37.866.086,47 €	39.791.053,89 €	39.791.053,89 €
		Totale Patrimonio Netto	91.412.496,44 €	91.412.496,44 €	91.412.496,44 €
			91.412.496,44 €	91.412.496,44 €	91.412.496,44 €
		chek	CHECK OK	CHECK OK	CHECK OK

===0===

Per l'esercizio 2022 è previsto il pareggio del budget unico annuale autorizzatorio con l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale mediante i risultati degli esercizi precedenti accantonati per € **7.751.176,00**, di cui 2.453.287,00 sul Budget economico e € 5.297.889,00 sul Budget Investimenti.

Il Collegio evidenzia inoltre come il Budget triennale presenti un risultato economico presunto negativo per tutti e tre gli anni in considerazione (- € 2.453.287,00, -€ 4.420.798,00, -€ 4.868.243,00) a fronte del quale viene previsto l'utilizzo di patrimonio netto non vincolato, di cui in Relazione viene data dimostrazione della certezza di disponibilità.

Nella tabella 7) che segue l'Ateneo ha dettagliato l'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto.

Tab. 7)

Utilizzo Riserve Patrimonio netto nel Budget programmatico 2022/2024	2022	2023	2024	Totale triennio 2022/2024
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	-	-
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	7.751.176,00	7.504.495,00	7.348.512,00	22.604.183,00
di cui Budget Economico	2.453.287,00	4.420.798,00	4.868.243,00	11.742.328,00
di cui Budget Investimenti	5.297.889,00	3.083.697,00	2.480.269,00	10.861.855,00

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2020			Bilancio di previsione anno 2021		Bilancio di previsione anno 2022		
	P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	Approvazione CdA 2020: destinazione utile / copertura perdita 2020	P.N. ANNO 2020 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita)	VARIAZIONI PN DURANTE ESERCIZIO 2021	P.N. ANNO 2021 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita 2020 E VARIAZIONI EVENTUALI 2021)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2022 e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2022 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3) = (1) + (2)	4	(5) = (3) + (4)	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	3.842.170,47	0,00	3.842.170,47	0	3.842.170,47			3.842.170,47
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi	1.212.387,68	0,00	1.212.387,68	0	1.212.387,68			1.212.387,68
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	31.214.958,50	-1.924.967,42	29.289.991,08	0,00	29.289.991,08	2.453.287,00	5.297.889,00	37.041.167,08
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	17.276.893,32	0,00	17.276.893,32	0,00	17.276.893,32			17.276.893,32
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	49.704.239,50	-1.924.967,42	47.779.272,08	0,00	47.779.272,08	2.453.287,00	5.297.889,00	55.530.448,08
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio	13.273.500,87	-13.273.500,87	0,00	0	0,00			
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	24.592.585,60	15.198.468,29	39.791.053,89	-	39.791.053,89	- 2.453.287,00	- 5.297.889,00	32.039.877,89
di cui Coep	19.463.158,70	15.198.468,29	34.661.626,99	-	34.661.626,99	- 2.453.287,00	- 5.297.889,00	26.910.450,99
di cui COFI	5.129.426,90	0,00	5.129.426,90	-	5.129.426,90			5.129.426,90
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0					
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	37.866.086,47	1.924.967,42	39.791.053,89	-	39.791.053,89	-2.453.287,00	-5.297.889,00	32.039.877,89
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	91.412.496,44	0,00	91.412.496,44	0,00	91.412.496,44	0,00	0,00	91.412.496,44

Il Collegio ricorda che l'utilizzo dei risultati di esercizi precedenti deve essere oggetto di attenta valutazione e decisione da parte degli Organi di governo e che l'equilibrio di bilancio non viene richiesto solo al momento della predisposizione e approvazione del bilancio preventivo, ma deve accompagnare di continuo la gestione che deve riguardare anche gli aspetti economici e patrimoniali.

Il Collegio si riserva di esaminare la dinamica del fondo dotazione e delle altre voci che compongono il patrimonio netto.

PARERE

Il presente parere viene espresso dall'organo di revisione avendo avuto cura di verificare che la programmazione sia stata effettuata nel rispetto dell'equilibrio economico-

patrimoniale dell'ente, prendendo in considerazione gli aspetti di carattere contabile finanziario, in quanto i controlli interni sono di competenza di altro organo e le valutazioni gestionali in ordine alle scelte, allo stato di attuazione, congruità ed attendibilità dei programmi, sono di esclusiva competenza del Senato Accademico e del Consiglio che, come previsto dal vigente ordinamento, pongono linee guida e parametri nella loro attività di indirizzo e di controllo.

===0===

- Vista la documentazione prodotta dal responsabile dell'Area Finanziaria
- Viste le proposte di delibere del SA e del CDA avente ad oggetto il BGT in epigrafe;
- Rilevato che non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
- Posto che i residui attivi e passivi (CREDITI E DEBITI) esposti in bilancio siano liquidi, certi ed esigibili;

- Preso atto del mantenimento del rispetto computistico: dei delta di BGT come esposti, della coerenza interna, della congruità e dell'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti;

- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità degli appostamenti contabili,

espresso dal responsabile del settore Finanziario in ordine alla proposta di deliberazione in questione;

Posto che

- A giudizio del Collegio, il BGT in epigrafe come redatto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31.12.2022 e della previsione del risultato economico per gli esercizi 2022/2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

il giudizio del Collegio si basa sui seguenti elementi:

indipendenza del Collegio rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probatori sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio di competenza.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ateneo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Università.

Gli obiettivi del Collegio sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il BGT sottoposto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione contabile.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche assunte dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

===0===

Nell'ambito della revisione contabile del BGT il Collegio ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'analisi contabile.

Inoltre si rappresenta che:

- il Collegio deve acquisire una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non, per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- il Collegio ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- il Collegio è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- Le conclusioni del Collegio sono basate sugli elementi probatori acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente debba affrontare un periodo di una tensione finanziaria che va doverosamente segnalata per poter predisporre gli eventuali provvedimenti necessari al superamento della tensione;
- il Collegio ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del BGT nel suo complesso, inclusa l'informativa, che rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

In particolare, il Collegio rileva la situazione della Liquidità prevista alla fine di ogni esercizio al fine di sottoporre i dati aggiornati agli organi di governance;

Atteso che la formulazione del BGT come rappresentata dagli Amministratori risponde ai requisiti computistici,

Posto che la responsabilità dei dati e delle scelte e delle valutazioni espone in detto BGT è degli Amministratori;

Attesa la riserva di poter verificare i dati esposti con gli atti presupposti e di ricevere da parte dell'amministrazione l'attestazione di aver esposto in modo corretto e completo nel BGT quanto riportato negli atti presupposti tutti inerenti l'attività dell'Ente,

Il Collegio **si riserva** di esaminare le attestazioni analitiche dei responsabili del servizio alle voci inventariali e di bilancio Economico patrimoniale per la gestione dei flussi dinamici del Fondo patrimoniale e del Patrimonio Netto

In conclusione, alla luce di quanto fin qui esposto il Collegio

a completamento delle osservazioni e considerazioni sopra espone, raccomanda agli Organi di Governo una puntuale e costante osservanza degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali nelle scelte gestionali.

In particolare, il Collegio, pur nella consapevolezza che già nell'esercizio 2021 nel Budget si era fatto ricorso agli utili di esercizi precedenti per € 3.040.248,00 e che l'esercizio 2020 ha realizzato un utile di € 13.273.500,87, ciò nonostante per il preconsuntivo 2021 si preveda un utile di gestione, non può non rilevare che nel 2022 si farà ricorso a utili di esercizi di esercizi precedenti per € 7.751.176,00,00 e che nel 2023 e 2024 è previsto il ricorso a utili di esercizi precedenti, rispettivamente per € 7.504.495,00 per il 2023 e € 7.348.512,00 per il 2024.

Se pur conseguente a una politica di investimenti dell'Ateneo coerente col Piano Strategico, si raccomanda l'Ateneo al monitoraggio continuo degli equilibri di bilancio e alla sostenibilità delle politiche di reclutamento, ancorchè l'Ateneo sia assegnatario di puntiorganico ad esso destinati, verificando prudentemente l'incidenza del costo del personale sui costi complessivi;

Il Direttore Generale, Dirigente ad interim dell'Area Risorse Umane e Finanziarie, a riguardo, ha rappresentato al Collegio quanto segue:

- 1) Il trend positivo degli utili di gestione, che storicamente hanno connotato la gestione economica dell'Ateneo, confermato nell'ultimo esercizio 2020 e che si confermerà in parte anche per il 2021;
- 2) Il trend positivo delle iscrizioni degli studenti;
- 3) Il trend positivo delle assegnazioni dal Miur per il Fondo di Finanziamento ordinario – FFO, nell'ambito anche delle assegnazioni per il rilancio del PNRR, che prevede assegnazioni per spese di personale al di fuori dei contingenti assunzionali;
- 4) L'impegno dell'Ateneo a rimodulare o annullare le opere previste per gli investimenti in infrastrutture connessi ad assegnazioni del Miur nell'ambito dell'edilizia universitaria e della Regione Lombardia nell'ambito di assegnazioni specifiche per l'emergenza Covid;

Alla luce di quanto sopra esposto, anche sulla base dell'impegno dell'Ateneo esposto da ultimo al punto 4), il Collegio **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio unico annuale autorizzatorio 2022 e programmatico 2022-2024. Evidenzia, comunque, come, in osservanza a principi di buona amministrazione, l'Ateneo dovrebbe ricostituire per il futuro adeguate riserve patrimoniali, a garanzia della continuità della gestione nel tempo.